

INCONTRO CON L'OPERA

IL CORANO

(PRIME 10 SURE)

PRESENTAZIONE

IL CORANO

Corano (*Qur'àn*) è il libro sacro dell'Islàm. Il termine *Qur'àn* significa "lettura fatta insieme" e si riferisce alla recitazione, da parte dei fedeli, dei versetti che ne formano il contenuto. Il libro si considera espressione diretta della "parola di Dio", cioè delle rivelazioni divine fatte al profeta Maometto (Muhammad) attraverso l'arcangelo Gabriele e che Maometto ha poi recitato ai primi seguaci, in un periodo che va dal 610 al 632 d.C.

Dopo la morte del profeta, una raccolta di quei versetti fu realizzata per ordine del primo califfo, Abu Bakr. La forma attuale del Corano è il frutto di una successiva compilazione effettuata per ordine del terzo califfo, Uthmàn (Othman). Questi, intorno al 650, costituì un gruppo di esperti assegnando loro il compito di redigere un testo definitivo, che sostituisse ogni altra copia.

Il materiale tramandato e raccolto è disposto nel modo seguente.

1. Una preghiera iniziale, nel Prologo (Fa-tiha).
2. 114 sure (o Capitoli), ciascuna divisa in versetti.

Ogni surah, eccetto la nona, inizia con la formula "In nome di Dio clemente e misericordioso". Inoltre, ogni surah ha un titolo (ad esempio "Donne", "I poeti") relativo a qualche argomento in essa contenuto e con questo titolo essa veniva tramandata. Più tardi, ogni surah fu contrassegnata anche da un numero d'ordine.

Nella composizione del Corano sono stati distinti quattro periodi: meccano 1° (anni 612-615), meccano 2° (anni 615-619), meccano 3° (anni 619-622) e medinese (anni 622-632).

Oltre ai principi dogmatici, il Libro contiene norme giuridiche, esortazioni ai fedeli, prescrizioni di culto, polemiche contro i non credenti, racconti biblici, leggende, cronache, discorsi escatologici.

Fra i temi trattati nelle prime 10 sure citiamo i seguenti.

- I. "La Fa-tiha" (o preghiera) contiene 7 famosissimi versetti, che ogni musulmano apprende fin da bambino e ripete più volte al giorno (ad esempio, "In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso", "La lode [appartiene] ad Allah, Signore dei mondi").
- II. "La vacca" contiene 286 versetti, in cui, fra l'altro, si attaccano gli "infedeli" e si elogiano i credenti, si parla della creazione del mondo, della prima coppia di esseri umani e della caduta di angeli disobbedienti, si parla degli Ebrei, di Mosè e dei profeti, si indicano alcuni precetti liturgici.
- III. "La gente di 'Imra-n" è un capitolo con 200 versetti; ('Imra-n è un personaggio citato nell'Esodo); contiene, fra l'altro, la storia di Maryam e della sua famiglia e la nascita, la vita e la morte sulla croce del Messia (Al Masih, 'Isa- ibn Maryam).
- IV. "Donne": 176 versetti; riguarda numerose prescrizioni rivolte alle donne ed esprime la condizione femminile nella nuova società islamica.
- V. "La mensa [imbandita]" è un capitolo con 120 versetti, nel quale vengono affrontate questioni di alimentazione, precetti liturgici, idee legate alla storia di Ebrei e Cristiani.
- VI. "Il gregge" è un capitolo con 166 versetti; contiene, fra l'altro, un attacco al paganesimo, affermazioni relative alla provvidenza divina, affermazioni sulla successione dei profeti.
- VII. Al-a'ra-f, "Il limbo": nei 206 versetti troviamo, fra l'altro, una descrizione della lotta fra bene e male, a partire dalla vicenda di Adamo e Satana.
- VIII. "Prede di guerra": 75 versetti; contiene questioni relative al bottino e alla sua spartizione.
- IX. Tawba-t, "Immunità o pentimento": 129 versetti; affronta la questione della guerra santa.
- X. Yunus, "Giona": 109 versetti; è dedicato alla figura biblica di Giona, inghiottito dal pesce (anche se un solo versetto, il 98°, parla di lui); tratta, fra l'altro, il tema della creazione.